Agenzia Entrate

DIREZIONE PROVINCIALE ROVIGO

RELATA DI NOTIFICA A MEZZO POSTA

(ai sensi della Legge 20/11/1982, n.890)

Io sottoscritto: **GIUNTA PATRIZIA** in qualità di messo speciale dell'Ufficio: **DIREZIONE PROVINCIALE ROVIGO** notifico il presente atto, che consta di **4** pagine, con allegato prospetto modalità di pagamento, a mezzo posta, ai sensi della Legge 20/11/1982, n.890, al seguente destinatario:

COMUNE DI ROVIGO

CF/P.IVA: **00192630291**

PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 1 - 45100 - ROVIGO - (RO)

il presente atto, identificativo n. **T5Y 2015/3T/1423**, relativo all'anno di imposta 2017 reca il numero **M197/2021** del registro cronologico delle notifiche e viene spedito a mezzo dell'ufficio postale **Centro Meccanizzazione Postale di Padova** tramite Raccomandata con Avviso di Ricevimento numero **AG: 78844158063-9**

ROVIGO, 02-07-2021

Il messo speciale
GIUNTA PATRIZIA

COMUNE DI ROVIGO
Prot.0048207 del 08/07/2021 12:12
Cla: 5.1
UO : UNITA' CONTRATTI
UOC:

Agenzia Entrate

AVVISO DI LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA
IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

AVVISO NUM. 2015/3T/001423/000/001/2017/007

DIREZIONE PROVINCIALE DI ROVIGO
UFFICIO TERRITORIALE DI ROVIGO(T5Y)

Il DIRETTORE PROVINCIALE PARENTE MARILENA

avverte COMUNE DI ROVIGO
DOMICILIATO IN
PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 1 45100 ROVIGO (RO)

che in relazione
AL CONTRATTO ANNO 2015 SERIE 3T NUM 001423 IDENTIF. T5Y15T001423000NE
PER LA SCADENZA 16/04/2017

e per i seguenti motivi
OMESSO VERSAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO AI SENSI DELL'ARTICOLO N. 17
DPR 131/1986
ISTITUTO RODIGINO DI ASSISTENZA SOCIALE / COMUNE DI ROVIGO

le imposte, le sanzioni pecuniarie e gli interessi di mora, dovuti in solido da tutte le parti in causa, sono stati liquidati come segue:

A135	- LOCAZIONI - IMP. DI REGISTRO	128,00
A137	- LOCAZIONI - SANZIONI	38,40
A138	- LOCAZIONI - INTERESSI	8,96
TOTALE DOVUTO		175,36
A100	- SPESE DI NOTIFICA (*)	21,30

(*) nel caso di notifica del presente atto tramite posta elettronica certificata (PEC) non sono dovute le spese di notifica indicate ed individuate nell'allegato modello di pagamento con il codice tributo A100

IL FUNZIONARIO DELEGATO (**)
SIMONA MILAN
Firmato digitalmente

(**) FIRMA SU DELEGA DEL DIRETTORE PROVINCIALE PARENTE MARILENA

AGE.AGEDP-RO.REGISTRO UFFICIALE.0049060.21-12-2020-U

Avviso di liquidazione n. 2015/3T/001423/000/001/2017/007

INFORMAZIONI PER IL CONTRIBUENTE

Funzionario responsabile del procedimento ~~MILAN SIMONA~~ Straffe Lorenzo

1) Termine e modalità di pagamento

Il contribuente deve effettuare entro 60 giorni dalla notifica di questo atto il versamento dell'importo dovuto presso banche, uffici postali o agenti della riscossione con il modello F24 Elide che trova in allegato.
Se, al posto del modello allegato, utilizza quello disponibile presso banche, uffici postali, agenti della riscossione o quello scaricato dal sito Internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it), deve riportare tutti i dati del modello allegato, in particolare il codice atto.

2) Mancato o tardivo pagamento

Se il contribuente non paga entro i termini sopra indicati, procederemo, come previsto dalla legge, all'iscrizione a ruolo delle somme dovute e verrà quindi emessa una cartella di pagamento dall'agente della riscossione.

3) Riesame in autotutela

Se il contribuente ritiene che questo avviso di liquidazione sia, in tutto o in parte, infondato può chiedere che venga riesaminato in autotutela, invitando l'Agenzia delle Entrate a riconsiderare gli elementi e i dati su cui si basa.
L'istanza può essere presentata:

- all' UFFICIO TERRITORIALE DI ROVIGO(T5Y) in carta semplice, allegando la documentazione a supporto della richiesta;
- tramite il canale telematico CIVIS, per utilizzare il quale contribuenti ed intermediari devono essere abilitati ai servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate (Entratel o Fisconline) e collegarsi al sito internet dell'Agenzia www.agenziaentrate.gov.it., seguendo il percorso Tutti i servizi > Assistenza > Civis > Istanze autotutela locazioni. Per maggiori informazioni sul funzionamento del servizio è disponibile la guida Come funziona Civis Istanze autotutela locazioni.

La presentazione dell'istanza di autotutela non sospende alcun termine: né quello per effettuare il pagamento delle somme dovute né quello per la presentazione del reclamo/mediazione, se previsto, e/o del ricorso.

FUNZIONARIO ADDETTO AL SERVIZIO: ~~PERSINAGO GLORIA MARIA~~ - TEL. 0425/200779 GIUNTA

4) Ricorso e reclamo

Quando e come presentare ricorso e reclamo (artt. da 17-bis a 22 Dlgs n. 546/1992)

Questo atto può essere impugnato entro 60 giorni dalla data di notifica. Il conteggio dei giorni è sospeso nel periodo che va dal 1° al 31 agosto di ogni anno (art. 1 della legge n. 742/1969), nonché del computo legale dei termini (art. 155 c.p.c.).

Per le controversie di valore fino a 50.000 euro, il ricorso produce anche gli effetti di un reclamo e può contenere una proposta di mediazione con rideterminazione della pretesa. In tali casi, la presentazione del ricorso comporta la sospensione per 90 giorni della riscossione e del pagamento delle somme dovute in base all'atto impugnato, per consentire lo svolgimento del procedimento di reclamo/mediazione. Decorsi 90 giorni dalla presentazione del ricorso senza che sia stato notificato l'accoglimento del reclamo o conclusa la mediazione, la sospensione viene meno e sono dovuti gli interessi maturati durante il periodo di sospensione del pagamento. L'istituto del reclamo/mediazione garantisce tempi brevi e certi per ottenere una risposta dell'Agenzia e, in caso di accordo, sanzioni ridotte al 35% del minimo previsto dalla legge.

A chi presentare il ricorso

Il ricorso deve essere intestato alla Commissione tributaria provinciale territorialmente competente e notificato alla Direzione PROVINCIALE che ha emesso l'atto.

Come notificare il ricorso

Dal 1° luglio 2019 la notifica del ricorso deve avvenire obbligatoriamente tramite invio telematico all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) di questo ufficio: dp.Rovigo@pce.agenziaentrate.it

Dati da indicare nel ricorso

- la Commissione tributaria provinciale a cui si presenta il ricorso
- le generalità di chi presenta il ricorso
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, del Dl n. 98/2011)
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o della parte, che equivale all'elezione di domicilio
- il rappresentante legale, se si tratta di una società o di un ente
- la residenza o la sede legale
- la Direzione PROVINCIALE contro cui si presenta ricorso
- il numero dell'avviso di liquidazione
- i motivi del ricorso e, nel caso in cui venga formulata una proposta di mediazione, i motivi della proposta con la rideterminazione dell'ammontare della pretesa
- le conclusioni, ovvero la richiesta oggetto del ricorso, e la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, DPR n. 115/2002)
- la firma digitale di chi presenta ricorso o del difensore incaricato
- la categoria cui appartiene il difensore tra quelle dell'articolo 12 del Dlgs n. 546/1992
- l'incarico a norma del medesimo articolo 12, comma 7.

Se l'importo contestato è superiore a 3.000,00 euro, esclusi gli interessi e le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni, se il loro ammontare è superiore a 3.000,00 euro), il contribuente deve essere assistito in giudizio da un difensore appartenente alle categorie indicate dall'art. 12 del Dlgs n. 546/1992 (per esempio: avvocati, dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali, iscritti nei relativi albi professionali).

Nel caso di notifica del ricorso prima del 1° luglio 2019 e, a decorrere dalla predetta data, solo nel caso in cui il contribuente sta in giudizio senza assistenza tecnica nelle controversie di valore fino a 3.000 euro, la notifica può avvenire anche tramite:

- Ufficiale giudiziario (articoli 137 e ss. del Codice di procedura civile)
- consegna diretta alla stessa Direzione PROVINCIALE che rilascia la relativa ricevuta
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno

Come costituirsi in giudizio

Entro 30 giorni dalla data di notifica del ricorso tramite PEC, il contribuente deve costituirsi in giudizio, a pena di inammissibilità del ricorso stesso, esclusivamente mediante il Sistema Informativo della Giustizia Tributaria (S.I.Gi.T.), cui si accede dal Portale della Giustizia tributaria (www.giustiziatributaria.gov.it).
In caso di controversie di valore fino a 50.000 euro, soggette al procedimento di mediazione, il predetto termine decorre dal novantesimo giorno successivo alla notifica del ricorso/reclamo. Il termine di 90 giorni è sospeso dal 1° al 31 agosto.

Ai fini della costituzione in giudizio, bisogna inserire tutte le informazioni richieste dalle schermate presenti nel S.I.Gi.T., ovvero "Dati generali", "Ricorrenti", "Rappresentanti", "Difensori", "Domicilio Eletto", "Parti Resistenti", "Atti impugnati", "Documenti", "Calcolo CU" e deve depositare mediante S.I.Gi.T.:

- il ricorso notificato tramite PEC (come atto principale);
- le ricevute di accettazione e consegna del messaggio PEC (da allegare all'atto principale);
- gli ulteriori allegati al ricorso, tra cui la copia dell'atto di intimazione e della ricevuta del versamento del contributo unificato (in caso di pagamento attraverso F23 o con versamento su c/c postale) o del modello Comunicazione di versamento del Contributo Unificato (in caso di pagamento tramite contrassegno).

Solo in caso di utilizzo di PagoPA - Sistema di pagamento elettronico alle pubbliche amministrazioni, non va allegata alcuna ricevuta.

Se il ricorso è stato notificato con modalità diverse dall'invio PEC (nel caso di ricorso notificato prima del 1° luglio 2019 o, a decorrere dalla predetta data, solo nel caso in cui il contribuente sta in giudizio senza assistenza tecnica nelle controversie di valore fino a 3.000 euro), la costituzione in giudizio avviene depositando presso la segreteria della Commissione tributaria provinciale il proprio fascicolo, che contiene:

- l'originale del ricorso se è stato notificato tramite l'Ufficiale giudiziario, oppure la copia del ricorso se è stato consegnato o spedito per posta; in questo caso il contribuente deve attestare che la copia sia conforme all'originale del ricorso
- la fotocopia della ricevuta del deposito o della spedizione per posta raccomandata
- la fotocopia dell'avviso di liquidazione
- la nota di iscrizione a ruolo, in cui devono essere indicati le parti, il difensore che si costituisce, l'atto impugnato, la materia del contendere, il valore della controversia e la data di notifica del ricorso
- la documentazione relativa al contributo unificato.

La parte che perde in giudizio può essere condannata a pagare le spese.

Prima di costituirsi in giudizio il contribuente è tenuto a pagare il contributo unificato in base al valore della controversia (art. 13, comma 6-quater, del DPR n. 115/2002). Questo valore (determinato ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Dlgs n. 546/1992) deve risultare da apposita dichiarazione resa nelle conclusioni del ricorso, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito.
Il pagamento del contributo unificato può essere effettuato presso:

- uffici postali, utilizzando l'apposito bollettino di conto corrente postale
- banche, utilizzando il modello F23
- tabaccherie e agenti della riscossione (per versare il contributo presso le tabaccherie è necessario utilizzare l'apposito modello per la comunicazione di versamento e su questo mettere il contrassegno rilasciato dai tabaccai a conferma dell'avvenuto pagamento).

I modelli per il pagamento del contributo unificato sono disponibili sul sito www.agenziaentrate.gov.it .

Importante: se nel ricorso il difensore non indica il proprio indirizzo di posta elettronica certificata oppure la parte non indica il proprio codice fiscale, il contributo unificato è aumentato fino alla metà (art. 13, comma 3 bis, DPR n. 115/2002).

Agenzia Entrate

Mod. **F24** Versamenti con elementi identificativi

MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO

DELEGA IRREVOCABILE A:

AGENZIA PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE 0 0 1 9 2 6 3 0 2 9 1

cognome, denominazione o ragione sociale — nome

DATI ANAGRAFICI COMUNE DI ROVIGO

data di nascita (giorno mese anno) — sesso (M o F) — comune (o Stato estero) di nascita — prov.

0 0 0 0 0 0 0 0

comune — prov. — via e numero civico

DOMICILIO FISCALE ROVIGO — R O — PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 1

CODICE FISCALE del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare — codice identificativo

SEZIONE ERARIO ED ALTRO

codice ufficio: T 5 Y — codice atto: 0 7 6 9 4 8 6 0 1 7 7

tipo	elementi identificativi	codice	anno di riferimento	importi a debito versati
F		A135	2017	128,00
F		A137	2017	38,40
F		A138	2017	8,96
F		A100	2017	21,30

FIRMA — SALDO FINALE

EURO + 196,66

ESTREMI DEL VERSAMENTO da eseguirsi a cura del concessionario o della banca o delle Poste Italiane

DATA (giorno mese anno)

CODICE BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE — AZIENDA — CAB/SPORTELLO

Pagamento effettuato con assegno — bancario/postale — circolare/vaglia postale

n.ro

tratto / emesso su — cod. ABI — CAB

Autorizzo addebito su conto corrente bancario n° — cod. ABI — CAB — firma

1° COPIA PER LA BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE

MOD. F24 VERSAMENTI CON ELEMENTI IDENTIFICATIVI – 2009 EURO

Agenzia Entrate

Mod. **F24** Versamenti con elementi identificativi

MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO

DELEGA IRREVOCABILE A:

AGENZIA PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE 0 1 9 2 6 3 0 2 9 1

DATI ANAGRAFICI cognome, denominazione o ragione sociale: COMUNE DI ROVIGO — nome

data di nascita (giorno mese anno) 0 0 0 0 0 0 0 0 — sesso (M o F) — comune (o Stato estero) di nascita — prov.

DOMICILIO FISCALE comune: ROVIGO — prov.: R O — via e numero civico: PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 1

CODICE FISCALE del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare — codice identificativo

SEZIONE ERARIO E ALTRO

codice ufficio: T 5 Y — codice atto: 0 7 6 9 4 8 6 0 1 7 7

tipo	elementi identificativi	codice	anno di riferimento	importi a debito versati
F		A135	2017	128,00
F		A137	2017	38,40
F		A138	2017	8,96
F		A100	2017	21,30

SALDO FINALE

EURO + 196,66

ESTREMI DEL VERSAMENTO (DA COMPILARE A CURA DELL'AZIENDA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE)

DATA (giorno mese anno)

CODICE BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE — AZIENDA — CAB/SPORTELLO

Pagamento effettuato con assegno n.ro — tratto / emesso su — cod. ABI — CAB

☐ bancario/postale ☐ circolare/vaglia postale

MOD. F24 VERSAMENTI CON ELEMENTI IDENTIFICATIVI – 2009 EURO

2ª COPIA PER LA BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE

Agenzia Entrate

Mod. **F24** Versamenti con elementi identificativi

MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO

DELEGA IRREVOCABILE A:

AGENZIA PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE 0 0 1 9 2 6 3 0 2 9 1

DATI ANAGRAFICI cognome, denominazione o ragione sociale: COMUNE DI ROVIGO — nome

data di nascita (giorno mese anno) 0 0 0 0 0 0 0 0 — sesso (M o F) — comune (o Stato estero) di nascita — prov.

DOMICILIO FISCALE comune: ROVIGO — prov.: R O — via e numero civico: PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 1

CODICE FISCALE del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare — codice identificativo

SEZIONE ERARIO E ALTRO

codice ufficio: T 5 Y — codice atto: 0 7 6 9 4 8 6 0 1 7 7

tipo	elementi identificativi	codice	anno di riferimento	importi a debito versati
F		A135	2017	128,00
F		A137	2017	38,40
F		A138	2017	8,96
F		A100	2017	21,30

SALDO FINALE

EURO + 196,66

ESTREMI DEL VERSAMENTO (da compilare a cura dell'azienda postale o della banca o della riscossione)

DATA (giorno mese anno)

CODICE BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE — AZIENDA — CAB/SPORTELLO

Pagamento effettuato con assegno — n.ro — tratto / emesso su — cod. ABI — CAB

☐ bancario/postale ☐ circolare/vaglia postale

MOD. F24 VERSAMENTI CON ELEMENTI IDENTIFICATIVI – 2009 EURO

COPIA PER IL SOGGETTO CHE EFFETTUA IL VERSAMENTO